

**Oggetto:** RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

**Mittente:** "DOTT. DOMENICO DI MATTEO" <dimatteo.domenico@legalmail.it>

**Data:** 10/05/2023, 17:13

**A:** sannioalifano <sannioalifano@pec.it>

Si trasmette relazione al bilancio di previsione 2023

Cordiali saluti

Dott. Domenico Di Matteo

-----

— Allegati: —

Relazione del Collegio al Bilancio di previsione 2023.pdf

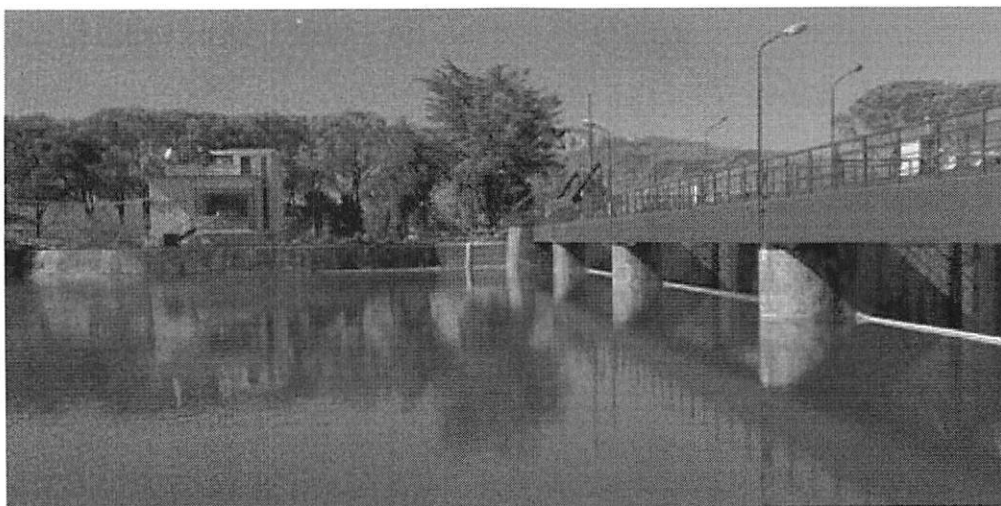
3,8 MB



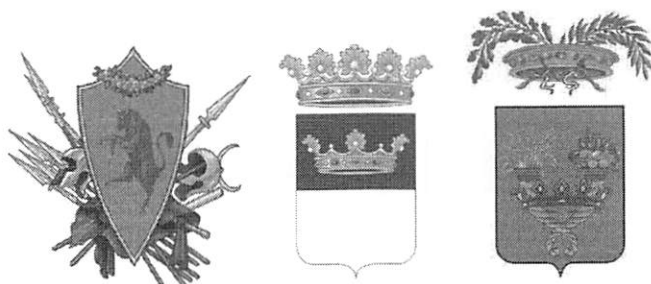
**Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano**  
**Ufficio Protocollo**

Prot. n. 2023.02515 del 10/05/2023  
17:31:35

ENTRATA - Canale: PEC



*Relazione del Collegio dei Revisori al  
Bilancio di previsione anno 2023*



# CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

Viale della Libertà n. 61  
81016 - Piedimonte Matese (CE)

## **INDICE**

<i>Consorzi di Bonifica – natura giuridica e finalità</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Il territorio di competenza</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Cenni storici Consorzio di bonifica del Sannio Alifano</i>	<i>pag. 13</i>
<i>Consorzio di bonifica – natura giuridica</i>	<i>pag. 13</i>
<i>Relazione collegio dei revisori</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Bilancio di previsione esercizio 2023</i>	<i>pag. 25</i>
<i>Budget economico 2023</i>	<i>pag. 25</i>
<i>Budget finanziario 2023</i>	<i>pag. 32</i>
<i>Budget patrimoniale 2023</i>	<i>pag. 35</i>
<i>Relazione previsionale e programmatica e Relazione illustrativa al bilancio di previsione 2023</i>	<i>pag. 39</i>
<i>Precisazioni</i>	<i>pag. 40</i>
<i>Osservazioni e suggerimenti</i>	<i>pag. 40</i>
<i>Rilievi</i>	<i>pag. 43</i>
<i>Raccomandazioni – Prescrizioni</i>	<i>pag. 45</i>
<i>Suggerimenti</i>	<i>pag. 46</i>
<i>Conclusioni</i>	<i>pag. 56</i>



**DIGA  
CAMPOLATTARO  
SI REALIZZA  
LA PIÙ GRANDE  
OPERA IDRICA  
DEL SUD**



**REGIONE CAMPANIA**

**IL MINISTRO GIOVANNINI FIRMA  
IL DECRETO PER LO STANZIAMENTO  
DI 205 MILIONI DI EURO DEL PNRR**

---

*Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) - Dott. Goffredo Covelli (Revisore) - Dott. Felice Romano (Revisore)*



### ***Consorzi di Bonifica – natura giuridica e finalità***

Il rilievo costituzionale riconosciuto all'attività di bonifica dall'art. 44 della Costituzione che *“prefigura la bonifica delle terre come uno degli strumenti essenziali al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali nella agricoltura”, con finalità ... omittis ..., “promuove e impone la bonifica delle terre, la trasformazione del latifondo e la ricostruzione delle unità produttive; aiuta la piccola e la media proprietà. La legge dispone provvedimenti per le zone montane”* delimitando l'importanza del ruolo nel sistema produttivo e non solo.

Il disposto costituzionale è contemplato anche dall'art. 862 del c.c. che *“disciplina gli strumenti per attuare il disposto costituzionale, in un settore delicato anche avuto riguardo alla tutela, conservazione e gestione del territorio”*.

La portata del citato principio costituzionale, in uno con la previsione codicistica, racchiude la rilevanza e l'importanza dei consorzi di bonifica per le finalità di seguito approfondite.

In termini dimensionali poi risulta di tutta evidenza se si analizzano i dati e se ne considerano le funzioni, se si guarda, cioè, al numero ed all'estensione geografica dei comprensori dei consorzi esistenti sul territorio nazionale ed alla mole di attività che essi compiono, nonché alle risorse di cui dispongono ed ai consistenti contributi, *anche pubblici, che ad essi vengono destinati in una sorta di delega attribuita dalla legge al fine di realizzare, gestire e mantenere opere di rilevante entità sotto il profilo funzionale e di interesse per la collettività di riferimento, allo scopo di garantire la manutenzione del territorio oltre alla realizzazione di investimenti nell'agricoltura, settore strategico e di impatto significativo sul Pil.*

Queste peculiarità rendono talora problematico l'inquadramento, il funzionamento ed i controlli, richiedendo continui adattamenti interpretativi ogni qualvolta si tratti di stabilire se i consorzi di bonifica siano assoggettabili alla disciplina giuridica tipicamente *“applicabile alle pubbliche amministrazioni, oppure viceversa, a quella applicabile agli enti pubblici economici ed in generale alle persone giuridiche di diritto privato e se vi siano eccezioni all'ordinaria distinzione tra soggetto pubblico e soggetto privato per quel che riguarda gli aspetti organizzativi funzionali e gestionali”*.

Analizzare i profili di problematicità dovuti alla particolare natura giuridica dei consorzi di bonifica e la conseguente difficoltà di inquadramento degli stessi in una categoria unitaria, genera, nella prassi, la necessità di una costante verifica dei relativi ambiti di operatività allo scopo di individuarne il regime giuridico. L'argomento di grande interesse, per gli intuibili effetti, non può essere affrontato in questo documento per la vastità; tralasciando, quindi, l'analisi delle diverse tesi relative ai criteri di identificazione e qualificazione dell'ente pubblico, è di tutta evidenza che rispetto ai consorzi di bonifica il problema si pone intanto perché si tratta di enti che svolgono anche attività d'impresa. Proprio per tale ragione essi, da un punto di vista formale e definitorio, *sono esclusi tout court dal novero degli enti pubblici*; tuttavia non può negarsi che il fine che perseguono sia rappresentato dalla cura di interessi pubblici, anche se limitati alla collettività di appartenenza del territorio rientrante nel perimetro consortile amministrato.

Quindi, la natura per così dire *“ibrida”* di un soggetto giuridico comporta che esso possa sicuramente *essere considerato alla stregua di una pubblica amministrazione, con conseguente applicazione del relativo regime giuridico, anche solo per alcune delle attività che svolge* (esempio tipico è quello degli organismi di diritto pubblico).

Venendo ai consorzi di bonifica ed alla natura mista che li caratterizza, le finalità del documento richiedono di sviluppare gli aspetti collegati alla contabilità pubblica alla gestione, alla disciplina applicabile ed alcuni punti di contatto con le funzioni della Corte dei conti e che forse coincidono con quelli meno esplorati, ma di maggiore attualità nel panorama della finanza pubblica allargata e della lotta allo spreco delle risorse pubbliche. Ciò premesso, tenendo conto del quadro di riferimento sopra delineato assume rilievo, in questa prospettiva, innanzitutto la verifica dell'inclusione o meno dei consorzi di bonifica tra i soggetti tenuti al rispetto delle regole europee sulla finanza pubblica al fine di contribuire al mantenimento degli equilibri di bilancio secondo i vincoli comunitari, nonché di evitare che eventuali squilibri dei conti pubblici incidano negativamente sull'allocazione efficiente delle risorse all'interno del mercato comune (il riferimento è ai soggetti che vengono annualmente inseriti nell'elenco Istat ai fini dell'applicazione delle disposizioni e dei principi in materia di finanza pubblica).

Si tratta, forse, di uno dei profili di maggiore problematicità perché non risulta che, ad oggi, vi sia stata alcuna inclusione dei consorzi di bonifica in tale elenco, ma non mancano, nella prassi più recente, forti spinte che tentano, comprensibilmente, di superare il dato relativo alla formale definizione di tali soggetti come "*enti pubblici economici*" e che si contrappongono ad una tendenza degli stessi ad affermare la loro autonomia rispetto all'ente territoriale di riferimento (la Regione), ma anche rispetto allo Stato, dai quali tendono ad escludere un carattere di strumentalità con conseguente sottrazione ai vincoli della finanza pubblica.

Meno problematico, sotto l'aspetto interpretativo, è il profilo della responsabilità amministrativo-contabile alla quale è soggetto il personale dei consorzi di bonifica inteso in

senso lato (amministratori, dipendenti e collaboratori comunque legati da una relazione funzionale con l'ente), alla luce di una elaborazione giurisprudenziale pressoché pacifica e sull'applicazione di principi generali ormai acquisiti dall'ordinamento. Cosicché, al ricorrere di tutti i presupposti previsti dalla legge, anche secondo una interpretazione spesso estensiva della giurisprudenza contabile e di quella di legittimità, la nozione di “enti pubblici economici” che formalmente qualifica tali enti *non può escludere la sottoponibilità al sindacato giurisdizionale della Corte dei Conti di amministratori e funzionari dei consorzi di bonifica*. In termini più generali va detto che problemi si pongono nella prassi ogni qualvolta si tratti di stabilire la normativa concretamente applicabile ai consorzi di bonifica in relazione ad uno specifico aspetto del loro assetto organizzativo gestionale.

A tal riguardo, di recente, si è posto il tema dell'applicabilità, ai consorzi di bonifica, dei principi e delle regole della contabilità armonizzata e degli eventuali limiti dovuti proprio alla qualificazione soggettiva degli stessi. Significative al riguardo sono le pronunce rese dal Tar Cagliari nell'agosto 2020 che, pur avendo annullato il provvedimento che disponeva l'applicazione ai consorzi di bonifica delle regole della contabilità armonizzata, si prestano da spunto ad una riflessione d'insieme del fenomeno, interpretando il disposto dell'art. 862 c.c. (che, come già accennato, disciplina l'esecuzione, la manutenzione e l'esercizio delle opere di bonifica) quale consorzio tra i proprietari interessati.

Ciò detto, è indubbio che la struttura associativa dei consorzi richiede il rispetto dei principi mutuati dalla normativa europea in tema di “*responsability*” (che indica una responsabilità operativa, un agire) e di “*accountability*” (che, invece, conferisce al significato un'ottica proattiva che guarda ai risultati, quindi alla responsabilità dei risultati, al dover rendere conto dell'azione). *In quest'ottica è pacifico che i consorzi di bonifica “devono*

*operare” nel rispetto e secondo i principi di efficienza, trasparenza ed economicità, pilastri da decenni del sistema privatistico e misto e da diversi anni, a pieno titolo anche di quello pubblico.*



## ***Il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano***

Il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano Ente Pubblico Economico amministrato dai rappresentanti eletti tra i consorziati ed i componenti individuati dalla Regione e Province degli immobili che beneficiano dell'attività di bonifica idraulica e irrigazione, è preposto alla tutela e alla valorizzazione del territorio rurale di riferimento.

Espleta le funzioni ed i compiti attribuiti dalle norme, sia statali che regionali, dallo Statuto dell'Ente, e come già accennato sono riconducibili ad una attività pubblica finalizzata alla conservazione, valorizzazione e tutela del territorio, oltre alla razionale utilizzazione delle risorse idriche per uso agricolo e di salvaguardia dell'ambiente rurale (c.d. "*bonifica rurale*").

In altri termini, il Consorzio partecipa, con altri Enti e Istituzioni preposte, all'esercizio di funzioni proprie di rango costituzionale oltre ai compiti di derivazione regionale finalizzato a garantire sul comprensorio di competenza:

- *la sicurezza del territorio, soprattutto in termini di rischio idrogeologico e di difesa idraulica, controllando la funzionalità dei corsi d'acqua di competenza (circa Km 838) sul territorio di competenza;*
- *la sicurezza ambientale, eseguendo e progettando nuove opere di bonifica, a favore di un razionale sviluppo economico e sociale del territorio;*
- *la sicurezza alimentare, attraverso l'irrigazione in agricoltura;*
- *le attività tipiche connesse ai profili di cui sopra.*

La sede legale del Consorzio di bonifica è sita in Piedimonte Matese (CE), con una gestione di un comprensorio di circa 195.000 ettari distribuiti su tre Province (Caserta, Benevento ed Avellino) ed 82 Comuni ricompresi nelle citate provincie.

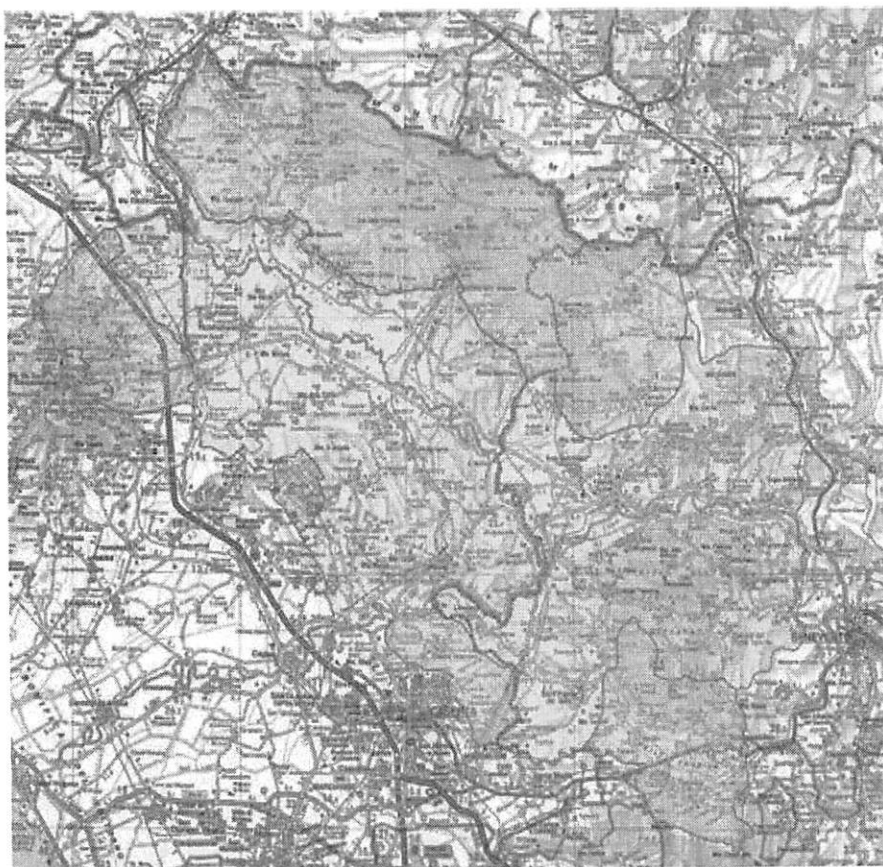
## ***Il territorio di competenza***

### *Comprensorio del Sannio Alifano*

La regione della Media Valle del Volturno comprende l'estensione, secondo criteri idrografici, di un territorio già classificato da alcuni decenni e denominato “*Valle del Volturno ricompresa tra i monti Tifatini a Presenzano*” e confinante - in termini idrografici - con la regione Molise, Lazio e Abruzzo.

Su tale antico comprensorio si costituì, con R.D. n. 8240 del 27 ottobre 1927, il Consorzio di Bonifica, la cui superficie venne delimitata in 13.486 ettari, compresi tra i territori di pianura adiacenti al medio corso del Volturno, dalla stretta di Presenzano al ponte Annibale, con interessamento della pianura di Alife il limite territoriale si estese alle sorgenti

del Torano, a Piedimonte.



#### **Vecchio Comprensorio**

(Sannio Alifano)

#### **Nuovo Comprensorio**

(Soppresso Consorzio di Bonifica della Valle Telesina)

#### **Nuovo Comprensorio**

(Nuovi territori classificati di Bonifica Integrale)

Sulla base di tale delimitazione si sviluppò il primo dei piani di bonifica del comprensorio, le cui opere, tuttavia, sia stradali che di sistemazione valliva e montana, interessarono i confini posti dalla stessa delimitazione, venendo ad essere previste, in parte, anche al di fuori di essa.

Allo scopo di affrontare in forma risolutiva e con criteri unitari i problemi della bonifica della Media valle del Volturno e quelli delle zone ad essa contermini e strettamente legate, il Consorzio, nel settembre 1969, avanzò proposta di definitiva delimitazione del comprensorio, secondo criteri di razionalità e rispondenza geografica ed idrografica.

A seguito dell'approvazione del novo Piano Generale di Bonifica il richiesto definitivo ampliamento intervenne con D.P.R. n. 3879 del 5/3/1972, con un'estensione complessiva pari a 59.750 ettari (prima della L.R. n. 4/2003).

#### *Comprensorio della Valle Telesina*

Il Consorzio di Bonifica della Valle Telesina (soppresso e confluito in quello Alifano), costituito con Decreto del Presidente della Repubblica in data 17.12.1953, registrato alla Corte dei Conti il 6 febbraio 1954, al Reg. 3 Fl. 74, è stato soppresso e confluito in quello Alifano.

Esso nacque dalla proposta di proprietari interessati alla bonifica dell'agro telesino e di alcune zone con termini ricadenti nella Valle del Volturno, i cui perimetri erano già stati delimitati con decreti del Ministero dell'Agricoltura in data 27 luglio 1917 n. 3340, 5 giugno 1934 n. 2713 e 12 maggio 1953 n. 993.

Inizialmente il perimetro consortile racchiudeva una superficie estesa di 4.263 ettari appartenenti ai Comuni di Amorosi, Faicchio, Puglianello, S. Salvatore Telesino e Telese, tutti in Provincia di Benevento.

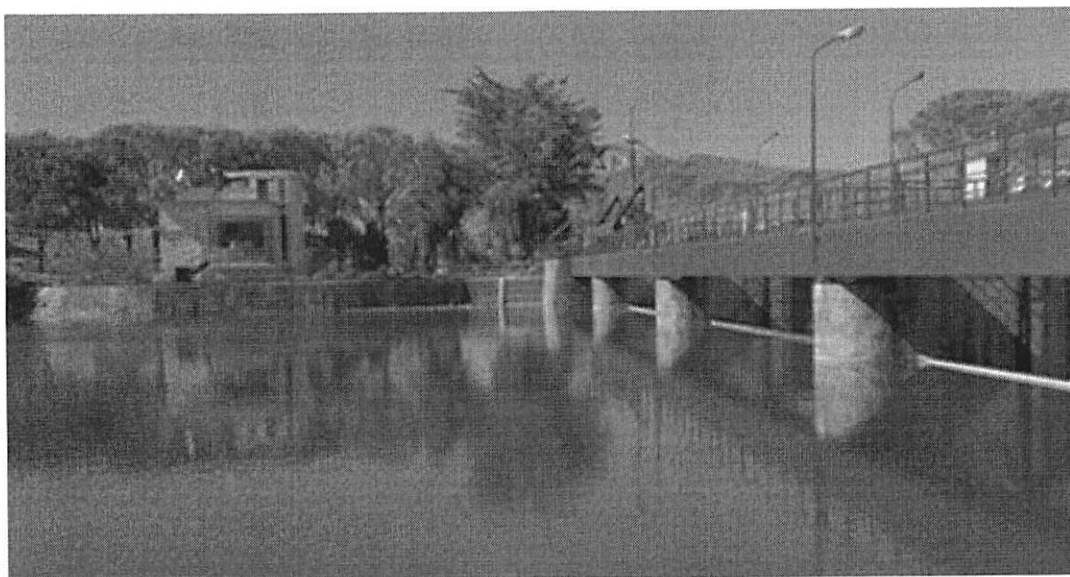


Il comprensorio ampliato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2677 del 6 giugno 1975, è stato nuovamente delimitato con un'estensione complessiva pari a 56.589 ettari (prima della L.R. n. 4/2003).

Come già accennato, l'attuale Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano si sviluppa nelle Province di Caserta, Benevento ed Avellino ed ha un'estensione complessiva pari a circa 195.000 ettari, rientranti in 82 Comuni.

A titolo esemplificativo il comprensorio consortile è distinto in due aree:

- il **vecchio comprensorio** (detto comprensorio Sannio Alifano, colore giallo della piantina sottostante);
- il **nuovo comprensorio**, a sua volta suddiviso in due zone di nuova operatività:
  - la **prima**, costituita dal comprensorio del soppresso Consorzio di Bonifica della Valle Telesina (colore verde della piantina);
  - la **seconda**, che si estende oltre i limiti del vecchio comprensorio del Sannio Alifano e di quello della Valle Telesina, in nuovi territori classificati di bonifica integrale, ai sensi del D.P.G.R. n. 764 del 13/11/2003 (colore arancio nella piantina).



### ***Cenni storici Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano***

L'istituzione del consorzio è molto antica e, già in epoca romana si ha traccia delle prime forme associative di utenti dei pubblici acquedotti.

Nel Medioevo, poi, si trovano consorzi per l'irrigazione dei terreni, in particolare nel Nord Italia, mentre al Sud e nel resto del Paese si costituiscono libere associazioni di proprietari terrieri per la bonifica delle aree paludose.

Dopo l'unità d'Italia, l'istituzione dei consorzi fu prevista espressamente da un regio decreto di approvazione del regolamento sulle bonifiche delle paludi e dei terreni paludosi e, successivamente, un regio decreto del 1933 stabilì le norme statali di riferimento per le Regioni che ancora oggi disciplinano la materia e, contestualmente, fu emanato il Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti idrici.

Nel 1972, le attività riguardanti la bonifica, prima esercitate dallo Stato, divennero di attribuzione regionale, mentre nel 1977 si attuò un massiccio trasferimento di competenze dallo Stato e dagli enti pubblici operanti nei diversi settori, alle Regioni e agli enti locali, completando così la completa trasformazione di decentramento delle funzioni pubbliche.

### ***Consorzi di bonifica – Natura giuridica***

#### ***Compiti e priorità***

Il consorzio di bonifica è una persona giuridica pubblica di natura privatistica che cura l'esercizio e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica – quelle, cioè, finalizzate a conferire maggiore produttività alle terre infruttifere e/o insalubri, oltre a gestire servizi sul territorio di competenza, detto «comprensorio di bonifica».

Le attività e le funzioni dei consorzi sono disciplinate dalla legislazione nazionale e regionale e gestite nel rispetto di uno statuto approvato dalle singole Regioni. In generale, può dirsi che il consorzio di bonifica ha come scopo la conservazione e la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di sviluppo economico e sociale e di tutela degli assetti ambientali connessi, unitamente ad una pluralità di compiti, sinteticamente riportati:

- elabora piani territoriali ed urbanistici nonché piani e programmi di difesa del suolo e dell'ambiente;

---

*Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) - Dott. Goffredo Covelli (Revisore) - Dott. Felice Romano (Revisore)*

- esegue opere per la sicurezza idraulica, opere irrigue e di salvaguardia della qualità e della quantità dei corsi d'acqua tramite finanziamenti statali o regionali;
- esegue la manutenzione e l'esercizio delle opere che rientrano nella rete di bonifica e di irrigazione (vedi la pulizia dei canali di irrigazione, il periodico riescavo del fondo dei canali, il monitoraggio della rete scolante, ecc.);
- provvede all'esecuzione e alla manutenzione delle opere di bonifica obbligatorie per conto e nell'interesse dei privati;
- assiste i consorziati nella trasformazione degli ordinamenti produttivi delle singole aziende, nella progettazione ed esecuzione di opere di miglioramento fondiario nelle iniziative inerenti lo scolo delle acque.

Nell'espletamento dei propri compiti e, in particolare, nella realizzazione delle opere pubbliche di bonifica (si pensi ai canali, ai manufatti o agli impianti idrovori), l'attività del consorzio si realizza con lo strumento amministrativo della concessione/delega da parte dello Stato e della Regione, con un sistema che prevede una fase di proposta, progettazione di massima, richiesta dei relativi finanziamenti alla Regione, con vincoli nell'esecuzione alla normativa sui pubblici appalti (ulteriore elemento di riflessione e conferma sulle osservazioni formulate nel capitolo natura giuridica e finalità).

Nello specifico, la realizzazione di nuove opere nel comprensorio, prevede - nella quasi totalità dei casi - anche la realizzazione delle opere finanziate (con la necessità di disporre di un adeguato sistema tecnico/amministrativo).

Il consorzio è un ente amministrato dai proprietari degli immobili che beneficiano dell'attività di bonifica, i quali contribuiscono ogni anno alle spese di manutenzione e di gestione delle opere pubbliche di bonifica tramite i contributi di bonifica che, come è noto, sono oneri reali sulla proprietà, gravano direttamente sull'immobile e sono posti a carico del proprietario (art. 21 del R.D. n. 215/1933).

Il contributo di bonifica costituisce la quota dovuta da ciascuna proprietà consorziata ai fini della ripartizione delle spese sostenute dal consorzio di Bonifica per la manutenzione e l'esercizio delle opere di propria competenza, nonché per il proprio funzionamento (art. 29, c. 1, della L.R. 79/2012).

Quindi, il riparto delle spese e il calcolo dei contributi dovuti dai singoli consorziati vengono eseguiti in proporzione al beneficio che gli immobili di proprietà traggono dalle

attività. Detti contributi sono riscossi mediante avvisi di pagamento (riscossione volontaria) oppure attraverso cartelle di pagamento.

Il contributo di bonifica versato annualmente ed obbligatoriamente da ogni consorziato è deducibile dal reddito con le modalità indicate dalla normativa fiscale.

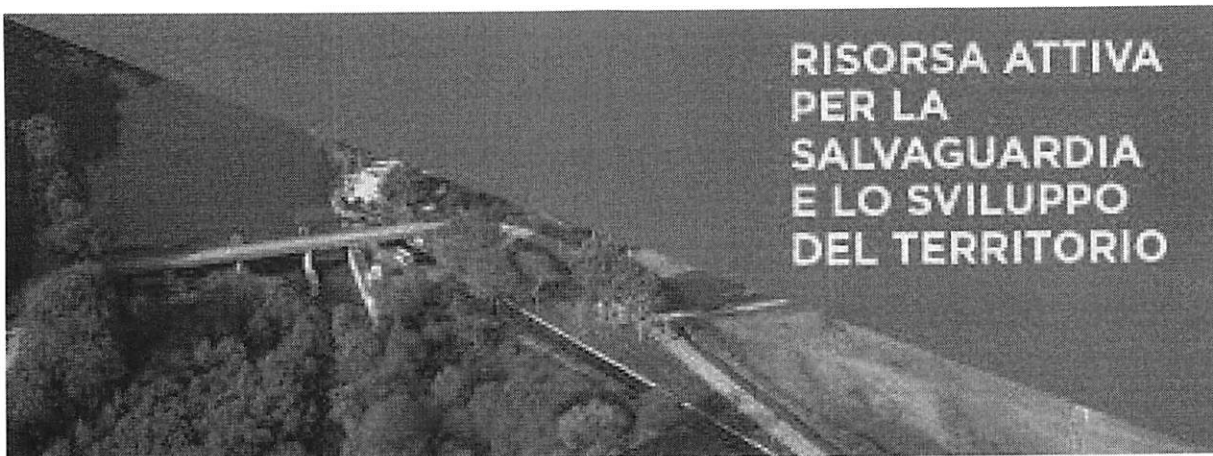
Avuto riguardo alla governance, sinteticamente si rappresenta che gli organi consortili sono:

1. il consiglio di amministrazione/\_\_\_\_\_ amministrativa, i cui membri vengono indicati dalle Province e dalla Regione, oltre a quelli eletti tra i proprietari dei terreni rientranti nel comprensorio del consorzio;
2. il presidente, che viene eletto dal consiglio di amministrazione;
3. revisori dei conti.

Ogni consorzio è dotato di un proprio statuto che viene approvato dalla Regione, nel quale è contenuta la disciplina delle funzioni e delle competenze, sia quelle proprie sia quelle delegate, individuate dalla normativa statale e regionale.

In particolare, lo statuto disciplina:

1. l'organizzazione del consorzio;
2. l'organizzazione degli uffici;
3. l'esercizio del potere regolamentare.



## ***Relazione Collegio dei Revisori***

*Signori Consiglieri,*

il Collegio dei Revisori, in conformità al disposto di cui alla lett. b) comma 6, del vigente Statuto adottato con D.C. n. 115 del 29 giugno 2009, approvato con modifiche dalla R.C. giusta D.D. n. 256 del 24 luglio 2009, ricevuta a mezzo pec in data 07/04/2023 la documentazione inerente al bilancio di previsione 2023, analizzate le integrazioni ed i chiarimenti pervenuti in ultimo con nota dell'8 maggio 2023, ha redatto la presente relazione ed espresso il conclusivo parere di competenza, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto del Consorzio.

In particolare, il Collegio ha proceduto all'esame della documentazione relativa al Bilancio di Previsione dell'Ente inerente il periodo di attività dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 adottato con deliberazione n. 12/2023 del 06/04/2023 da parte della Deputazione Amministrativa.

In particolare, la documentazione contabile esaminata dal Collegio è rappresentata da:

- *budget economico esercizio 2023;*
- *budget patrimoniale di esercizio 2023;*
- *budget finanziario di esercizio 2023;*
- *piano triennale degli investimenti ed elenco annuale dei lavori pubblici;*
- *programma annuale degli acquisti di beni e servizi;*
- *piano di gestione 2023;*
- *relazione programmatica dell'amministrazione consortile;*
- *relazione illustrativa al bilancio di previsione esercizio 2023;*
- *prospetto spese personale a tempo indeterminato, dipendenti del Sannio Alifano;*

---

*Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) - Dott. Goffredo Covelli (Revisore) - Dott. Felice Romano (Revisore)*

- *prospetto spese personale a tempo indeterminato, dipendenti dell'ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina;*
- *budget del personale a tempo determinato (stagionali);*
- *prospetto analitico lavori in concessione da realizzare in appalto nell'esercizio 2023;*
- *previsione dei ruoli ordinari di contribuzione bonifica agricola e per i servizi di irrigazione 2018-2022;*
- *integrazioni e chiarimenti richiesti dal Collegio.*

*La suddetta documentazione, parzialmente trasmessa a mezzo mail in data 9 aprile 2023 è stata integrata a seguito dei chiarimenti richiesti nella seduta del 26/04/2023, nota prot. 2023.0228 ed in data 8 maggio prot. n. 2023.02445, avuto riguardo agli aspetti relativi alla tariffa.*

Detta documentazione, è stata predisposta, per l'annualità 2023, in aderenza alle direttive impartite dalla Regione Campania, secondo gli schemi del sistema della "contabilità economico-patrimoniale", consentendo una sufficiente analisi della gestione futura, in uno con la rilevazione dei dati gestionali sotto il profilo della competenza economica. Le entrate e le uscite sono classificate analiticamente, al fine di semplificare il controllo dell'attività amministrativa.

Il prospetto di bilancio di previsione del 2023 riporta le previsioni 2023 con il raffronto delle voci risultanti dal preventivo 2022 e le variazioni intervenute in corso d'anno. Nella predisposizione del bilancio di previsione 2023, sono stati individuati gli obiettivi, precisando, nel contempo, entità e criteri di acquisizione delle risorse, nonché i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato, sempre riferiti al 2023.

Ciò premesso, ancor prima di affrontare, nel dettaglio, l'analisi dei vari documenti, nel rinviare al profilo giuridico ed alle caratteristiche dell'Ente, ed al fine di dare concretezza ed operatività all'azione del Collegio, *contestualizzandone le specificità e le priorità, si rinvia a quanto riportato in premessa ed alle considerazioni/suggerimenti formulati*. Pertanto, tralasciando l'inquadramento giuridico e la natura del Consorzio, ampiamente affrontato, è noto che, il Consorzio di bonifica Sannio Alifano ha vissuto una fase di radicale cambiamento, per effetto di fattori interni ed esterni, con l'accorpamento del Consorzio di Bonifica della Valle Telesina, che ha determinato una crescita del territorio di riferimento consistente (il più grande Consorzio campano in termini di estensione), organizzativo e con la necessità di adeguamento dei servizi. È di tutta evidenza che l'accorpamento ha richiesto la soluzione di aspetti organizzativi, finanziari e di servizi molto rilevanti, che continuano a produrre effetti anche sui risultati di esercizio.

Come accennato, il core dell'Ente è il delicato sistema ambientale della difesa del suolo, della bonifica e dei servizi connessi, con la natura giuridica di ente pubblico economico che, come è noto, *deve garantire l'equilibrio finanziario ed il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in termini di gestione e di rendicontazione, poiché impiegando mezzi finanziari pubblici e dei consorziati -per il perseguimento dei propri fini programmatici- risponde ai principi ampiamente tratteggiati*.

Un ruolo centrale è assunto dalla programmazione di una efficace ed efficiente politica tariffaria, degli investimenti, al fine di ripartire "equamente" gli oneri tra i consorzi in proporzione ai benefici ricevuti, nel rispetto dei citati principi costituzionali.

Il Consorzio, quindi, rientrando a pieno titolo nell'ambito di intervento pubblico, è dotato di una propria autonomia giuridica, economica, patrimoniale e finanziaria. L'ente

consortile opera con una struttura organizzativa consolidata in termini di risorse umane, soprattutto in ragione della necessità di ottimizzare le risorse, in particolare, del personale trasferito dal Consorzio di bonifica Valle Telesina. Con riguardo a quest'ultimo aspetto, si segnala, ancora una volta, che taluni aspetti gestionali riconducibili alla gestione delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche, - a parere del collegio - devono assumere carattere di priorità nel programma di governance, soprattutto *con una più incisiva attività finalizzata a potenziare il sistema di controllo interno e, quindi, di verifica dei risultati.*

Parimenti, è opportuno “supportare” le scelte di natura programmatica con i possibili scenari previsionali, accompagnati da indagini economico-finanziarie, capaci di fornire elementi concreti per scelte obiettive, coerenti, efficaci ed efficienti, in uno con report e verifiche periodiche a consuntivo. E' di tutta evidenza che la Depurazione Amministrativa, cui spetta la gestione dell'Ente e l'esecuzione delle direttive fissate dal Consiglio dei Delegati, deve operare con l'ausilio di un supporto qualificato; in sintesi è auspicabile un rafforzamento del sistema interno anche attraverso una revisione dei processi interni. A tal riguardo, è evidente che la rappresentazione corretta delle fasi di gestione dell'Ente, in uno con la rivisitazione dei ruoli, è determinante per affrontare le sfide future e le opportunità derivanti dal programma PNRR.

*La condivisione della programmazione, quale processo di scelta delle priorità degli indirizzi di carattere generale e, quindi, la ripartizione delle risorse, rappresenta il primo tassello per una gestione condivisa, basata sulla programmazione e, soprattutto sulla trasparenza, in un quadro di ripartizione delle competenze tra organi di indirizzo e di gestione. Il miglioramento della governance, in uno con il trasferimento di competenze, resta una priorità indifferibile, a parere del collegio.*



Quanto sopra, tuttavia, non può prescindere dal contesto generale, economico-sociale di riferimento che, allo stato, presenta prospettive negative, con riguardo ai dati macroeconomici e non poche difficoltà e scarse prospettive di cambiamento, soprattutto per le difficoltà di ribaltare gli incrementi della spesa sulla fiscalità generale. Detta difficoltà è amplificata dalla preoccupante situazione economica e finanziaria che investe soprattutto il nostro Paese ed il settore di appartenenza (basti pensare all'esponenziale aumento dei costi di prodotti primari) avvertita da tutti i ceti sociali, in particolare nel comparto agricolo, che rivendica, in generale, la non equivalenza fra i costi e i *"risultati dell'agire pubblico"*.

Non meno preoccupanti sono i negativi segnali socio economici generali e del comprensorio in generale, confermati anche dalle condizioni economiche delle aziende associate, dove l'acuirsi della crisi generale dell'economia e, soprattutto gli effetti della pandemia, le imprevedibili condizioni climatiche, l'aumento generalizzato dei fattori produttivi, unitamente ai minori sostegni alle imprese ed ai maggiori oneri fiscali cui viene assoggettata l'imprenditoria agricola, sono tali da compromettere seriamente il precario equilibrio fra i costi ed i ricavi, con conseguenze ed impatti facilmente immaginabili, quali la limitazione della produzione dei prodotti agricoli, che peggiora il pesante deficit agro-alimentare della nostra bilancia commerciale.

In questo scenario, sono evidenti le difficoltà per chi ha il compito di gestire, sono innegabili i ridotti margini di manovra, richiedendo spesso decisioni che possono apparire impopolari al momento ma in grado di garantire l'Ente nel futuro prossimo. In tale ottica, si auspica che per le annualità 2024/2025 continui l'azione incisiva del Consorzio nei confronti della Regione Campania e dell'ex Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali –

ora Masaf, per incrementare i finanziamenti/contributi. È chiaro che questa azione deve essere supportata da una efficace gestione caratteristica, dando impulso ai *servizi sul territorio*.

La situazione sopra descritta, indipendentemente dal rallentamento dell'economia e malgrado la pregressa pesante posizione economico-finanziaria e di indebitamento, ha consentito al Consorzio di redigere un Bilancio di previsione 2023 che supera la fase precedente fondata sul contenimento delle spese, incrementando i servizi sul territorio con una politica di rilancio e di investimenti anche grazie alle provvidenze a valere sui fondi PNRR. La necessità di dare impulso ai servizi sul territorio, cui corrisponderà un pari incremento dei benefici apportati a tutti i consorziati proprietari dei beni immobili del comprensorio consortile è, oltremodo, sentito per mitigare gli effetti della crisi energetica, con effetti drastici sui costi delle materie prime, in aggiunta alla ripresa dell'economia non in linea con le aspettative nazionali.

Nella relazione programmatica, inoltre, vengono esplicitate le principali linee di indirizzo; a tal riguardo, si invita l'Ente a porre in essere ogni azione utile al recupero dei crediti pregressi vantati nei confronti dell'Agente per la riscossione dei ruoli coattivi del Consorzio, nonché dei consorziati. Si suggerisce di monitorare le riscossioni dei ruoli con report periodici alla direzione generale e deputazione. Si ribadisce la necessità di operare lo stralcio di eventuali ed ulteriori crediti inesigibili.

Il Collegio ha preventivamente accertato:

- la coerenza delle voci di entrata e di spesa, così come definita nei principi contabili, facendo particolare attenzione alle fasi del processo di programmazione e alle relative quantificazione finanziarie ed economiche;

- la congruità delle stesse quantificazioni finanziarie ed economiche rispetto, sia ai vincoli di bilancio, che alle scelte programmatiche contenute nelle parti descrittive del bilancio di previsione;
- la veridicità, in merito alla correttezza, imparzialità, attendibilità, rilevanza, continuità, prudenza e tutti gli altri principi contabili generali, considerati nella loro applicazione ai documenti di previsione.

L' accertamento dei principi di cui sopra è stato condotto in diverse sedute e, nel corso delle operazioni di esame delle poste del bilancio di previsione 2023, analizzando e verificando i metodi di determinazione nonché l'iscrizione degli stanziamenti, potendo verificare l'attendibilità e congruità delle previsioni per l'anno 2023, con particolare riguardo alle entrate ed alle uscite.

Nel corso delle operazioni - in contraddittorio con gli uffici preposti, la direzione generale ed il legale rappresentante dell'Ente, sono stati acquisiti ulteriori elementi a supporto della ragionevolezza delle stime contabili presenti in bilancio, accertandone la necessità di iscrizione e la corretta applicazione, valutando preliminarmente le motivazioni, il metodo ed i processi adottati per la corretta determinazione.

Dalla analisi dei documenti a supporto emerge:

- una corretta applicazione della normativa di riferimento;
- un esame dei dati e valutazioni delle ipotesi sulle quali si basa la stima;
- una verifica dei calcoli;
- un confronto tra le stime effettuate con i periodi precedenti.

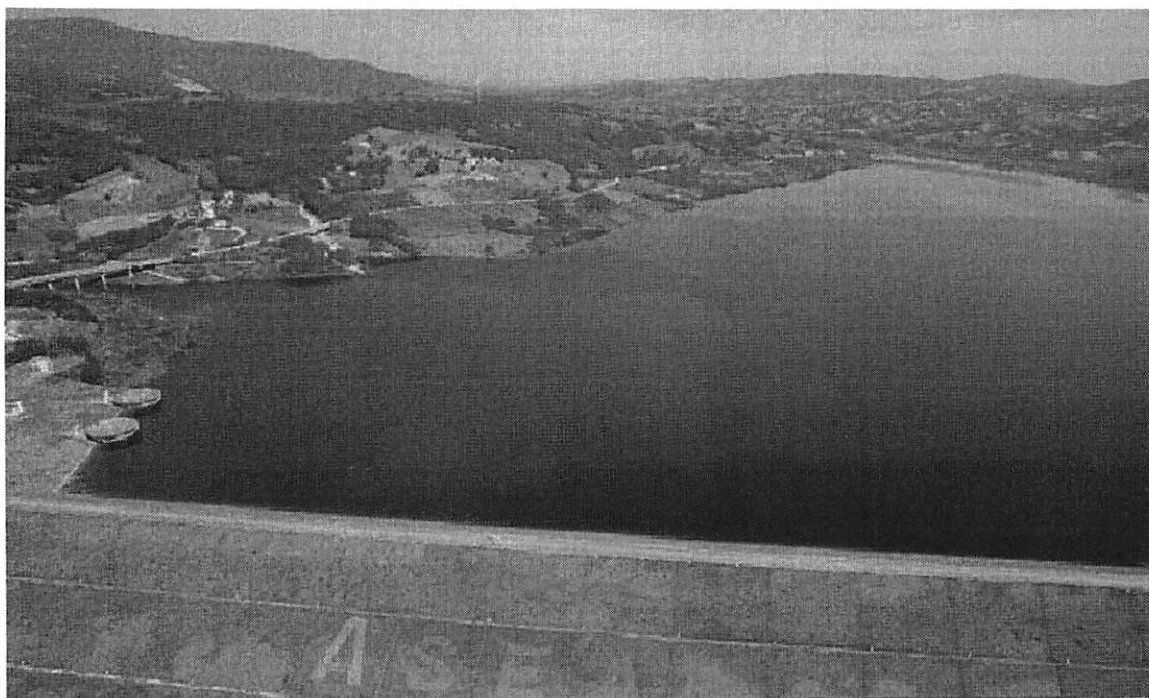
Su richiesta del Collegio del 26/04/2023 e successive, sono stati trasmessi i documenti richiesti compresi quelli relativi all'andamento degli incassi relativi alla riscossione dei ruoli

per il periodo 2018-2022, sia per il ruolo “bonifica” e sia per il ruolo “irrigazione”, così come riassunto nella tabella allegata, in uno con le integrazioni pervenute per le vie brevi ed in data 8 maggio 2023 con prot. n. 2445, già citato.

Con riguardo ai ruoli, si riporta la tabella:

Anno ruolo	Importo Ruolo al netto di sgravi	Incassi lordo ruoli	Rimborsi ed eccedenze	Incasso netto da ruoli	% di incasso	Ruolo residuo	Ruolo coattivo
2018	3.696.041,09	3.075.585,64	20.704,01	3.054.881,63	82,65%	638.889,70	752.926,80
2019	3.951.687,33	3.321.306,60	9.978,20	3.311.328,40	83,80%	640.358,93	729.287,98
2020	3.925.419,01	3.320.571,39	12.429,80	3.308.141,59	84,27%	617.277,42	685.813,99
2021	4.007.033,45	3.404.021,82	6.102,09	3.397.919,73	84,80%	609.113,72	668.161,36
2022	4.009.172,27	3.039.919,70	1.513,44	3.038.406,26	75,79%	970.766,01	0,00

Dall’esame della stessa, emerge una buona capacità di recupero, nonostante l’evidente flessione nella percentuale di incasso, probabilmente ascrivibile alle condizioni di contesto ampiamente richiamate. È doveroso segnalare che, a fronte del costante incremento del riscosso (periodo 2018/2021), si registra una flessione significativa (oltre il 10%) dell’incassato. Il dato è da attenzionare in considerazione della circostanza che il “contenuto” incremento annuale (mediamente dello 0,60%) è stato completamente assorbito dal consistente calo. Pur confermando le difficoltà rappresentate dai competenti uffici, si invita l’Ente a definire una proposta per rafforzare l’ambito e migliorare i risultati della riscossione, con intuibili benefici sull’equilibrio economico finanziario.



## **CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO**

Piedimonte Matese

\*\*\*\*\*

### **BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023**

#### **BUDGET ECONOMICO 2023**

Il budget economico, strutturato secondo lo schema civilistico e redatto tenendo conto delle direttive regionali, si compendia nel prospetto allegato al bilancio e, avuto riguardo ai proventi/ricavi è stata accertata l'attendibilità delle somme iscritte, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'ente. È stato, altresì, effettuato un confronto dei dati con gli anni precedenti, fermo restando il ragionevole tasso d'incertezza delle somme preventivate per contributo.

Invece, con riguardo ai costi, il Collegio ha accertato la congruità negli stanziamenti di bilancio, tenendo altresì conto che l'ammontare complessivo di dette poste è correlato al fabbisogno necessario per assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali.

I costi prevedono stanziamenti congrui rispetto alle attività programmate ed alle effettive potenzialità dell'Ente.

BUDGET ECONOMICO	Prev.2023	Prev.2022	Variazioni
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>1) Proventi derivanti da ruoli consortili</b>	<b>4.305.380</b>	<b>3.992.887</b>	<b>312.493</b>
a) ruoli ordinari di contribuenza			
1) ruoli ordinari di contribuenza bonifica agricola	2.184.469	2.014.278	170.191

*Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) - Dott. Goffredo Covelli (Revisore) - Dott. Felice Romano (Revisore)*

*Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano*

- di cui ruoli di bonifica vincolati al pagamento delle rate di mutuo per € 115.439,55			
2) ruoli ordinari di contribuzione bonifica extragrigola			
3) ruoli ordinari per servizi di irrigazione	2.120.912	1.978.609	142.303
- di cui ruoli servizio irriguo vincolati al pagamento delle rate di mutuo per € 110.912,51			
b) compensi e sanzioni			
1) compensi esattoriali			
2) sanzioni connesse al mancato pagamento dei ruoli			
<b>2) Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>			
a) variazione dei lavori in corso su ordinazione			
<b>3) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>			
a) incrementi di immobilizzazioni materiali			
1) costruzioni in economia			
2) lavori in economia			
b) capitalizzazione dei costi pluriennali			
1) capitalizzazione dei costi pluriennali			
2) capitalizzazione di costi per manutenzioni straordinarie			
<b>4) Altri ricavi e proventi con separata indicaz. dei contributi in conto esercizio</b>	<b>3.894.014</b>	<b>3.078.297</b>	<b>815.717</b>
a) fitti attivi	-	-	-
b) risarcimenti da assicurazioni			
c) plusvalenze			
d) contributi d'esercizio			
1) contributi per servizi e benefici speciali			
2) contributo regionale su contribuzione bonifica extragrigola			
3) altri contributi in conto esercizio			
a) contributo regionale per manutenzione opere di bonifica	-	-	-
b) contributo regionale per manutenzione impianti di irrigazione	-	-	-
c) contributo reg.le per l'esercizio degli impianti di irrigaz.(forza motrice)	1.500.000	942.142	557.858
d) contributo per spese generali esecuzione lavori in concessione	1.063.986	909.773	154.213
e) contributo regionale sostegno alla gestione (ex art. 10 L.R. 4/2003)	275.000	275.441	441
f) altri contributi regionali:			
1- per l'esercizio opere surroga irrigaz.piana alifana (ex NAC)	832.000	689.292	142.708
2- spese personale e ss.gg. Piano valorizz. Comprens. ex Valle Telesina	208.028	246.649	38.621
e) altri ricavi e proventi			
1) altri ricavi	-	-	-
2) proventi diversi	15.000	15.000	-
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>8.199.394</b>	<b>7.071.184</b>	<b>1.128.210</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>6) Per materie di consumo e componenti</b>	<b>93.500</b>	<b>80.500</b>	<b>13.000</b>
a) materie di consumo c/acquisti	-	-	-

*Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) - Dott. Goffredo Covelli (Revisore) - Dott. Felice Romano (Revisore)*

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano

b) componenti c/acquisti	-	-	-
c) altri acquisti di beni di consumo (cancelleria, carta, toner, ...)	16.000	15.000	1.000
d) carburanti c/acquisti	77.500	65.500	12.000
<b>7) Per servizi</b>	<b>3.294.523</b>	<b>2.473.274</b>	<b>821.249</b>
a) costi per servizi diversi			
1) spese di trasporto	-	-	-
2) premi di assicurazione	83.000	72.700	10.300
3) energia elettrica sede consortile	18.000	18.000	-
4) forza motrice impianti irrigui	1.770.000	942.142	827.858
5) spese di pubblicità e promozionali	7.000	1.500	5.500
6) spese postali generiche	1.000	1.000	-
7) spese telefoniche	18.000	16.000	2.000
8) consulenze (consulenza paghe personale, 770, F24, ecc.)	30.000	60.000	30.000
9) manutenzioni e riparazioni beni strumentali	42.500	16.000	26.500
10) spese di vigilanza	50.000	50.809	809
11) lavorazioni presso terzi	-	-	-
12) costi per servizi diversi (canoni attrav., atting. acqua, telecontr., telefon. ecc. per l'irrigaz.)	155.000	121.700	33.300
13) spese riscaldamento	-	-	-
14) spese di pulizia	12.024	10.539	1.485
15) aggiornamento catasto (aggiornam. software e archivio catasto)	28.000	28.000	-
16) spese legali e notarili	108.000	110.000	2.000
17) spese per servizi informatici (Software contabilità, personale e sito internet)	36.000	36.000	-
18) compenso servizi esattoriali (elaborazione e stampa cartelle ruoli contribuenza)	25.632	25.632	-
19) lavori di sistemazione e manutenzione opere di bonifica	171.000	121.500	49.500
20) lavori di sistemazione e manutenzione opere irrigue	246.000	253.000	7.000
21) studi rilievi e progettazioni	-	-	-
22) direzione lavori, RUP, collaudo e incentivazioni (spese varie lavori in appalto)	244.937	273.654	28.717
23) spese per la sicurezza (medico competente)	24.000	24.000	-
24) spese postali per la riscossione (dei ruoli di contribuenza)	34.368	34.368	-
25) spese per partecipazione ad enti ed associazioni (contrib. anbi e snebi)	33.500	33.000	500
26) spese di rappresentanza	5.000	5.730	730
<b>BUDGET ECONOMICO</b>	<b>Prev.2023</b>	<b>Prev.2022</b>	<b>Variazioni</b>
27) altri costi	-	-	-
b) spese per commissioni			
1) oneri diversi di intermediazioni	-	-	-
2) commissioni d'incasso	-	-	-
3) spese bancarie diverse e servizio tesoreria	30.000	30.000	-

Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) - Dott. Goffredo Covelli (Revisore) - Dott. Felice Romano (Revisore)



*Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano*

4) commissioni di factoring	-	-	-
c) compensi			
1) compensi e indennità di carica al presidente	60.162	38.000	22.162
2) compensi e indennità di carica ai membri del consiglio dei delegati	20.400	-	20.400
3) compensi e indennità di carica ai membri della deputazione amministrativa	13.000	7.000	6.000
4) compensi e indennità di carica ai membri del collegio dei revisori dei conti	28.000	28.000	-
5) compensi per rinnovo cariche consortili	-	115.000	115.000
d) contributi			
1) contributi su compensi corrisposti al presidente	-	-	-
2) contributi su compensi corrisposti ai membri del consiglio dei delegati	-	-	-
3) contributi su compensi ai membri della deputaz.amministrativa	-	-	-
4) contributi su compensi ai membri del collegio dei revisori dei conti	-	-	-
5) contributi su compensi corrisposti per rinnovo cariche consortili	-	-	-
<b>8) Per godimento beni di terzi</b>	<b>8.500</b>	<b>2.500</b>	<b>6.000</b>
a) fitti passivi	-	-	-
b) canoni di leasing	7.500	1.500	6.000
c) noleggio attrezzature	1.000	1.000	-
<b>9) Per il personale</b>	<b>3.486.463</b>	<b>3.184.594</b>	<b>301.869</b>
<b>a tempo indeterminato Sannio Alifano</b>	<b>1.849.666</b>	<b>1.641.429</b>	<b>208.237</b>
a) salari e stipendi	1.024.024	939.396	84.628
b) oneri sociali	363.971	346.573	17.398
c) trattamento di fine rapporto	82.461	83.480	1.019
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi:			
- rimborso spese e carburante	7.300	10.000	2.700
- incentivaz. di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 (non a carico del Consorzio)	301.129	191.199	109.930
- compensi speciali e premi di risultato personale fisso	40.000	39.000	1.000
- altri oneri	20.781	20.781	-
- Spese organizz. corsi personale e spese per corsi indetti da Enti o Ammin.ni varie	10.000	11.000	1.000
<b>a tempo indeterminato ex Valle Telesina</b>	<b>185.396</b>	<b>213.428</b>	<b>28.032</b>
a) salari e stipendi	131.867	152.743	20.876
b) oneri sociali	38.470	44.560	6.090
c) trattamento di fine rapporto	10.708	12.174	1.466
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi:			
- rimborso spese e carburante	1.400	1.000	400

*Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) - Dott. Goffredo Covelli (Revisore) - Dott. Felice Romano (Revisore)*

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano

- incentivaz. di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 (non a carico del Consorzio)	-	-	-
- compensi speciali e premi di risultato personale fisso	-	-	-
- altri oneri	951	951	-
- Spese organizz. corsi personale e spese per corsi indetti da Enti o Ammin.ni varie	2.000	2.000	-
<b>a tempo determinato</b>	<b>1.451.402</b>	<b>1.329.737</b>	<b>121.665</b>
a) salari e stipendi	1.127.809	1.137.532	9.723
b) oneri sociali	135.338	120.387	14.951
c) trattamento di fine rapporto	90.055	68.085	21.970
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi:			
- rimborso spese carburante	94.000	3.652	90.348
- altri oneri	4.200	81	4.119
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>313.797</b>	<b>313.398</b>	<b>399</b>
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	100.241	100.241	0
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	213.556	213.157	399
<b>11) Variazioni delle rimanenze di materie di consumo e componenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
<b>11) Variazioni delle rimanenze di materie di consumo e componenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) variazioni delle rimanenze di materie di consumo	-	-	-
b) variazioni delle rimanenze dei componenti	-	-	-
<b>12) Accantonamenti per rischi</b>	<b>247.500</b>	<b>260.000</b>	<b>12.500</b>
a) accantonamenti per rischi fiscali	200.000	200.000	-
b) accantonamenti per responsabilità civile	-	-	-
c) altri accantonamenti per rischi	47.500	60.000	12.500
<b>13) Altri accantonamenti</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>-</b>
a) accantonamenti per manutenzioni cicliche	-	-	-
b) accantonamenti per garanzia impianti	-	-	-
c) accantonamenti per oneri diversi (fondo di riserva)	50.000	50.000	-
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>	<b>439.111</b>	<b>435.919</b>	<b>3.192</b>
a) trasferimenti passivi			
1) trasferimenti e contributi relativi all'attività consortile	-	-	-
2) contributi per partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali	-	-	-
<b>BUDGET ECONOMICO</b>	<b>Prev.2023</b>	<b>Prev.2022</b>	<b>Variazioni</b>
b) tasse ed imposte			
1) tasse automobilistiche	-	-	-
2) tasse sulle concessioni governative	-	-	-
3) bolli cambiari	-	-	-
4) oneri tributari diversi (IRAP ed altre imposte)	220.314	221.978	1.664

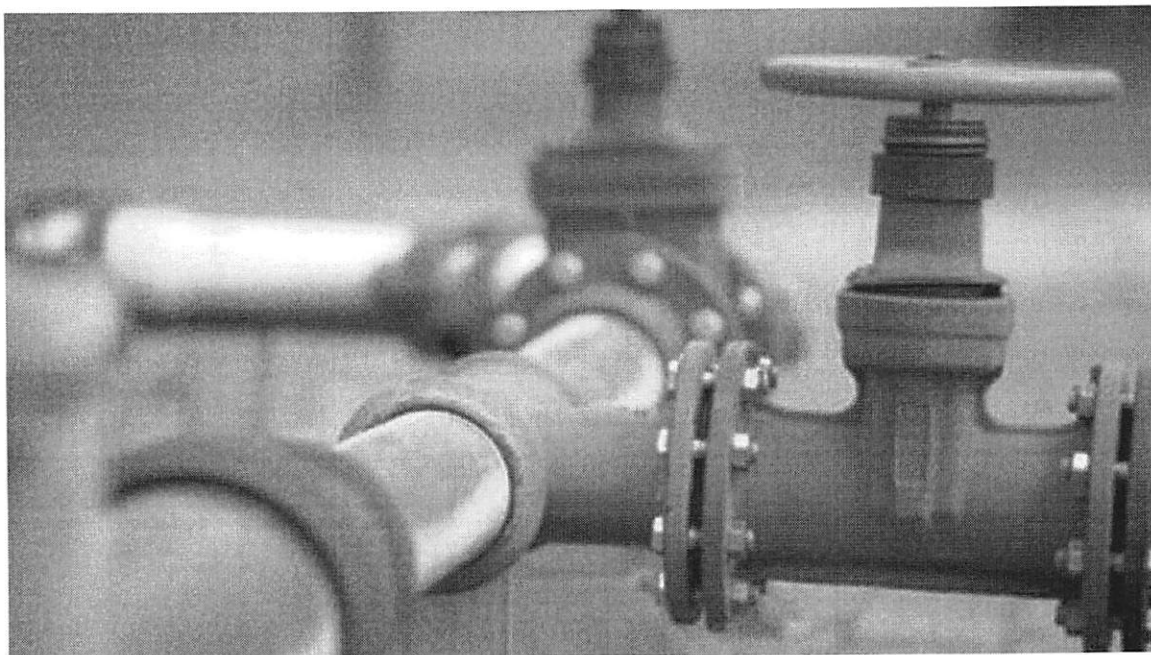
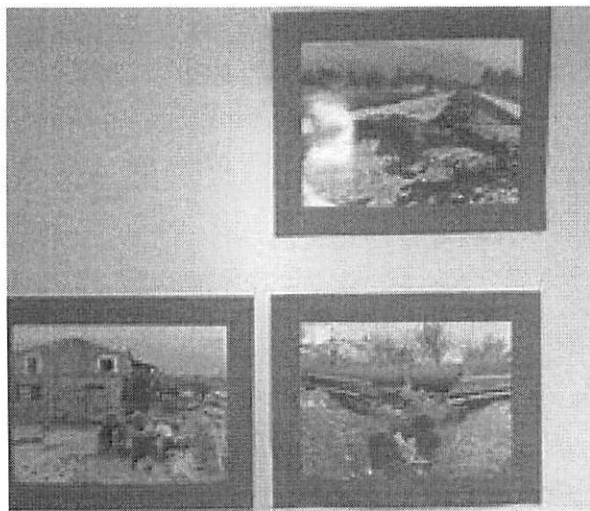
Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) - Dott. Goffredo Covelli (Revisore) - Dott. Felice Romano (Revisore)

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano

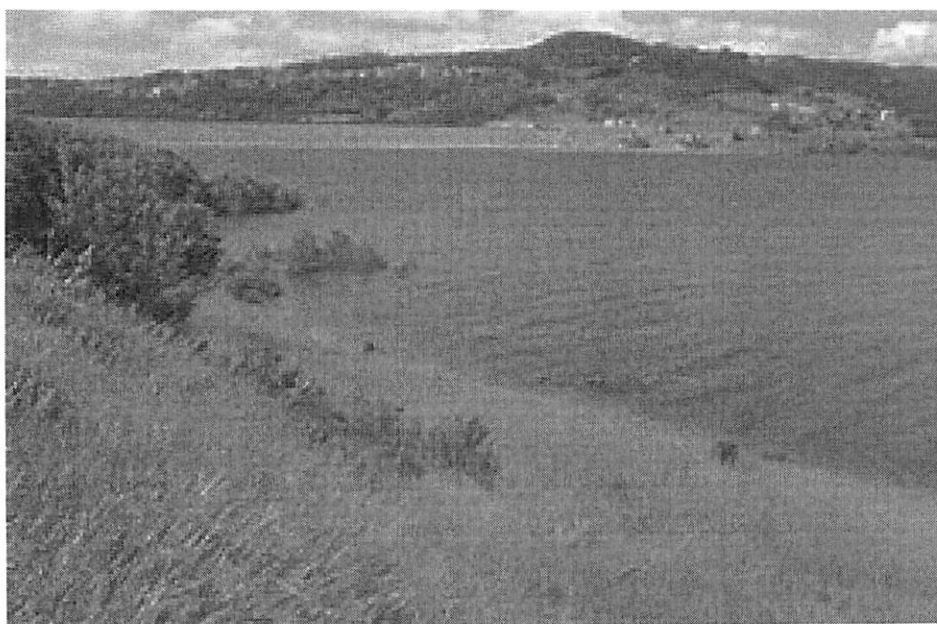
c) perdite			
1) perdite su crediti (Azzeram. Progr.vo credito v/consorziati per ruoli vecchio mutuo)	196.707	190.978	5.729
2) perdite varie	-	-	-
d) altri oneri diversi			
1) spese per atti e contratti vari	-	-	-
2) minusvalenze	-	-	-
3) rimborsi spese organi consortili	-	-	-
4) altri oneri (rimborso ruoli non dovuti, spese per liti, arbitrati e altre spese varie)	22.090	22.963	873
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>7.933.394</b>	<b>6.800.185</b>	<b>1.133.209</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>266.000</b>	<b>270.999</b>	<b>4.999</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
<b>15) Prov.ti da partec. con separata indicaz. di quelli relativi ad imprese controll.</b>			
a) dividendi su partecipazioni	-	-	-
b) altri dividendi da partecipazioni	-	-	-
<b>16) Altri proventi finanziari</b>	-	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizz., con separata indicaz. di quelli da imprese controll.	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicaz. di quelli da imprese controll.	-	-	-
<b>17) Interessi e altri oneri finanz., con sep. indicaz. di quelli verso imprese contr.</b>	<b>266.000</b>	<b>271.000</b>	<b>5.000</b>
a) Interessi passivi			
1) interessi passivi bancari	55.000	55.000	-
2) interessi passivi v/fornitori	150.000	150.000	-
3) interessi e commissioni passive v/esattorie	30.000	30.000	-
4) interessi passivi su mutui	31.000	36.000	5.000
5) interessi passivi su obbligazioni	-	-	-
b) Perdite			
1) perdite su titoli	-	-	-
2) perdite su partecipazioni	-	-	-
c) Altri oneri finanziari			-
1) sconti passivi su effetti	-	-	-
2) oneri finanziari diversi	-	-	-
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>- 266.000</b>	<b>- 271.000</b>	<b>4.999</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>18) Rivalutazioni</b>	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie, che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante, che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
<b>19) Svalutazioni</b>	-	-	-

Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) - Dott. Goffredo Covelli (Revisore) - Dott. Felice Romano (Revisore)

a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie, che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante, che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	-	-	-
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO (A-B+-C+-D)</b>	-	0	0
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, e anticipate	-	-	-
<b>23) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	-	0	0



Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) - Dott. Goffredo Covelli (Revisore) - Dott. Felice Romano (Revisore)



## ***CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO***

Piedimonte Matese (CE)

### **BUDGET FINANZIARIO 2023**

Il quadro generale riassuntivo delle previsioni finanziarie di competenza 2023 si riassume nel prospetto seguente che evidenzia un incremento delle disponibilità liquide di fine esercizio.

Si precisa che:

- gli importi degli incassi per ruoli di bonifica sono stati stimati sulla base della metodologia descritta ed oggetto di chiarimenti e report a consuntivo;
- il budget dell'attività di investimento riguarda i movimenti finanziari relativi all'esecuzione dei lavori in concessione e quelli relativi all'acquisto dei beni strumentali;

---

*Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) - Dott. Goffredo Covelli (Revisore) - Dott. Felice Romano (Revisore)*



- le previsioni finanziarie delle partite di giro sono rappresentate come nella tabella che segue:

<b>BUDGET DELL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>Prev. 2023</b>
Entrate derivanti dall'emissione dei ruoli attività di bonifica	2.031.158
Entrate derivanti dall'emissione dei ruoli attività irrigua	1.962.733
Altre entrate connesse all'attività operativa	3.979.453
Uscite per il funzionamento del Consorzio per servizi generali	-
Uscite per la manutenzione opere di bonifica e tutela del territorio	2.614.197
Uscite per l'esecuzione delle attività irrigue	775.718
Altre uscite connesse all'attività operativa per gestione lavori	-
	3.832.744
	356.530
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI</b>	<b>394.155</b>
Uscite per interessi ed altri oneri finanziari	-
Uscite per imposte dovute	454.072
	227.263
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALLE ATTIVITA' OPERATIVE</b>	<b>287.179</b>
<b>BUDGET DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	
Uscite per esecuzione opere di bonifica e tutela del territorio (OO.PP.)	-
Uscite per acquisto immobili strumentali, impianti e macchinari	17.883.380
Altre uscite per attività di investimento	-
Entrate derivanti dalla vendita di immobilizzazioni	232.000
Entrate per esecuzione spese bonifica tutela del territorio	-
	1.663.439
	17.883.380
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>1.895.439</b>
<b>BUDGET DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	
Incassi da finanziamenti a lungo termine	
Altre entrate finanziarie	
Altre uscite finanziarie (quota capitale rate mutuo)	-
	196.707
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>196.707</b>
<b>RENDICONTO DELLE PARTITE DI GIRO E DELLE GESTIONI SPECIALI</b>	
Entrate per ritenute di legge	2.830.000
Uscite per ritenute di legge	-
Entrate di somme per conto terzi	2.735.000
Uscite di somme per conto terzi	70.000
Altre entrate per partite di giro	-
Altre uscite per partite di giro	60.000
Altre entrate per gestione speciali	560.000
	-
	540.000

Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) - Dott. Goffredo Covelli (Revisore) - Dott. Felice Romano (Revisore)

Altre uscite per gestione speciali	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE PARTITE DI GIRO</b>	<b>125.000</b>
INCREMENTO/DECREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA'	2.254.326
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIO ESERCIZIO	3.384
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE FINE ESERCIZIO</b>	<b>2.257.710</b>



Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) - Dott. Goffredo Covelli (Revisore) - Dott. Felice Romano (Revisore)

## BUDGET PATRIMONIALE 2023

In merito al budget patrimoniale si rileva che:

- tiene conto delle variazioni sul patrimonio risultante dalle previsioni finanziarie ed economiche 2023;
- tiene conto delle presunte variazioni nei debiti e nei crediti e delle disponibilità finanziarie per effetto di riscossioni e pagamenti;
- i risconti attivi rappresentano costi presunti di competenza di futuri esercizi;
- il patrimonio netto "presunto" presenta un importo di **Euro 1.948.289,00** e tiene conto del totale delle perdite portate a nuovo pari ad **Euro 164.864,00**;
- i conti d'ordine sono relativi ai lavori eseguiti con finanziamenti pubblici.

ATTIVITA'	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI - con separata indicaz. di quelle</b>			
<b>concesse in locazione finanziaria</b>			
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>			
1) costi di impianto e di ampliamento			
2) costi di ricerca, sviluppo e pubblicità			
3) diritto di brevetto industr. e diritti di utilizzaz. opere ingegno			
4) concessioni, licenze e diritti simili	18.735,24	24.701	5.966
5) migliorie su beni di terzi			
6) immobilizzazioni in corso e acconti			
7) altre immobilizzazioni immateriali	-	51.732	51.732
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>18.735</b>	<b>76.433</b>	<b>57.698</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>			
1) terreni e fabbricati	660.952,31	701.418	40.466
2) impianti diversi	-	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
4) migliorie su beni di terzi	-	-	-
5) beni gratuitamente devolvibili	-	-	-
6) altri beni materiali	354.402,23	468.251	113.849
7) immobilizzazioni in corso e acconti			
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.015.355</b>	<b>1.169.669</b>	<b>154.314</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie - con ind.ne dei crediti</b>			
<b>e degli importi esigibili entro l'anno successivo</b>			
1) partecipazioni			

Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) - Dott. Goffredo Covelli (Revisore) - Dott. Felice Romano (Revisore)



Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano

a) imprese controllate			
b) altre imprese			
2) crediti			
a) v/ imprese controllate			
b) v/ lo Stato, la Regione e altri Enti pubblici			
c) v/ altri			
3) altri titoli			
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	-	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.034.090</b>	<b>1.246.102</b>	<b>212.012</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I - Rimanenze</b>			
1) materie di consumo e componenti			
2) lavori in corso su ordinazioni			
3) acconti			
<b>Totale rimanenze</b>			
<b>II - Crediti - Esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>21.728.693</b>	<b>18.308.142</b>	<b>3.420.551</b>
1) crediti verso consorziati ed altri utenti	7.181.324,09	6.857.258	324.066
2) credito verso imprese controllate			-
3) crediti verso lo Stato, la Regione e altri Enti pubblici	14.542.585,95	11.446.101	3.096.485
4) crediti tributari	-	-	-
5) crediti per imposte anticipate	-		-
6) altri crediti e acconti	4.783	4.783	-
<b>Esigibili oltre l'esercizio successivo</b>			
1) crediti v/ consorziati ed altri utenti			
2) credito verso imprese controllate			
3) crediti verso lo Stato, la Regione e altri Enti pubblici			
4) crediti tributari			
5) crediti per imposte anticipate			
6) altri crediti e acconti			
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>21.728.693</b>	<b>18.308.142</b>	<b>3.420.551</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
1) partecipazioni in imprese controllate			
2) altre partecipazioni			
3) obbligazioni			
4) altri titoli			
<b>Totale attività finanziarie</b>	-		-
<b>ATTIVITA'</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>variazioni</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>			
1) depositi bancari e postali (ruoli di contribuenza)	-		-
2) depositi bancari vincolati per lavori in concessione	-		-

Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) - Dott. Goffredo Covelli (Revisore) - Dott. Felice Romano (Revisore)

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano

3) denaro e valori in cassa	-	-	-
<b>Totale disponibilità liquide</b>	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>21.728.693</b>	<b>18.308.142</b>	<b>3.420.551</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			
1) ratei attivi	-		
2) risconti attivi	22.762	219.469	- 196.707
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>22.762</b>	<b>219.469</b>	<b>196.707</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>22.785.545</b>	<b>19.773.713</b>	<b>3.011.832</b>
<b>P A S S I V I T A'</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>variazioni</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Fondo consortile	2.113.153,25	2.113.153	-
II - Riserve di rivalutazione			
III - Riserve statutarie			
IV - Riserva straordinaria			
V - Contributi per ripiano perdite			
VI - Altre riserve			
VII - Utili (perdite) portati a nuovo -164.864	164.864,00	- 584.413	419.549
VIII - Utile (perdita) d'esercizio	-		-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.948.289</b>	<b>1.528.740</b>	<b>419.549</b>
<b>B) FONDI RISCHI ED ONERI</b>			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) per imposte, anche differite			
3) fondi per rischi ed oneri	1.231.586	1.444.862	- 213.276
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>1.231.586</b>	<b>1.444.862</b>	<b>213.276</b>
<b>C) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO</b>	-	-	-
<b>D) DEBITI - Importi esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>18.905.641</b>	<b>15.897.474</b>	<b>3.008.167</b>
1) debiti verso banche:			
- Tesoriere	2.257.710	2.536.278	- 278.568
- Altre banche (quota capitale rate mutuo 2024)	202.608	196.707	5.901
2) debiti verso altri finanziatori			-
3) acconti			-
4) debiti verso fornitori:			-
a) debiti verso fornitori di beni e servizi	682.140	497.414	184.726
b) debiti verso Imprese per lavori in concessione	-	-	-
c) contributi c/impianti da realizzare	15.380.257	12.312.675	3.067.582
5) debiti verso imprese controllate			-
6) debiti tributari	95.000	95.000	-
7) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	260.525,65	231.744	28.782

Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) - Dott. Goffredo Covelli (Revisore) - Dott. Felice Romano (Revisore)

8) altri debiti	27.400,00	27.656	- 256
<b>Oltre l'esercizio successivo</b>	<b>645.029</b>	<b>847.637</b>	<b>202.609</b>
1) debiti verso banche (quota capitale residua mutui in corso di ammort.)	645.028,50	847.637	- 202.609
2) debiti verso altri finanziatori			
3) acconti			
4) debiti verso fornitori			
5) debiti verso imprese controllate			
6) debiti tributari			
7) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
8) altri debiti			
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>19.550.670</b>	<b>16.745.111</b>	<b>2.805.559</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>			
1) Ratei passivi	55.000	55.000	-
2) Risconti passivi	-	-	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>55.000</b>	<b>55.000</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>22.785.545</b>	<b>19.773.713</b>	<b>3.011.832</b>




Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020  
Sottomisura 4.3.1 - Investimenti in infrastrutture irrigue

## La testimonianza del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano

Intervista a **Massimo Natalizio**  
Coordinatore progettazione del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano

24 novembre 2020  
[www.psrn.it](http://www.psrn.it)



Dott. Massimo Natalizio

## ***Relazione previsionale e programmatica***

### ***Relazione Illustrativa al Bilancio di Previsione 2023***

La relazione programmatica datata 29/3/2023 e sottoscritta del direttore generale e del Presidente del Consorzio riporta sinteticamente gli indirizzi programmatici dell'amministrazione per l'esercizio 2023 che si muove su due linee di intervento:

- a) incremento dei ruoli che tiene conto soltanto del recupero dell'inflazione;
- b) efficientamento dei servizi attraverso un programma di investimenti infrastrutturali.

La stessa, risulta:

- redatta secondo fasi strategiche caratterizzate dalla ricognizione generale della situazione in corso, dall'individuazione degli obiettivi, dalla valutazione delle risorse, dall'individuazione e redazione dei programmi e dei progetti;
- riporta, per le entrate, una valutazione generale delle risorse più significative e individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale;
- motiva sufficientemente le scelte, gli obiettivi, le finalità che si intendono conseguire esprimendo, attraverso appositi allegati, la coerenza delle stesse con le previsioni annuali, nonché con il programma triennale, con l'elenco annuale dei lavori pubblici e con la programmazione del fabbisogno di personale.

I documenti di cui sopra contengono gli elementi utili per le finalità proprie del documento, fornendo le informazioni necessarie per il giudizio del collegio.

### ***Precisazioni***

I documenti allegati al bilancio e le previsioni, consentono una visione della programmazione degli investimenti.

Si suggerisce di valutare una programmazione di bilancio su base triennale come anche un piano specifico della spesa di personale e programmazione assunzionale tarato rispetto alle concrete esigenze territoriali sulle quali opera il Consorzio. Limitatamente alla programmazione delle gare per i beni e servizi, così come per le consulenze, si consiglia di pubblicare l'elenco anche delle attività che si intendono avviare.

### ***Osservazioni e suggerimenti***

Ad ulteriore specificazione di quanto già emerso dall'analisi di bilancio, si rileva che il Consorzio di Bonifica Sannio Alifano ha adottato, tra l'altro, le linee guida disposte dalla Regione Campania sia nei metodi di contabilizzazione e nella stesura dei documenti allegati al bilancio e nelle procedure contabili interne. Sono state adottate idonee procedure contabili integrate per la gestione economica, finanziaria e patrimoniale adeguate ai volumi di spesa, di incassi e degli investimenti.

Si suggeriscono alcuni possibili "criteri e direttive per la formazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2024-2025-2026", che di seguito si riportano:

- l'equilibrio del bilancio fra entrate e spese correnti dovrà essere raggiunto utilizzando risorse interne ripetibili in particolare i contributi, gli interessi attivi, i proventi

derivanti dalla eventuale cessione dell'energia elettrica di produzione propria, evitando l'utilizzo di entrate straordinarie per far fronte alle spese di gestione;

- gli oneri gestionali dovranno essere previsti e successivamente liquidati dedicando la massima attenzione alla gestione delle spese ed un attento monitoraggio alla sua dinamica, mediante la ricerca di ogni possibile economia, stante la difficile situazione finanziaria ed economica globale;
- i consumi di energia, periodicamente monitorati, per l'attività irrigua ed idraulica, dovranno essere stimati in modo puntuale, tenendo conto delle tariffe più convenienti (si rinvia alla iniziativa già deliberata dalla deputazione), nel rispetto dei principi cardine dell'azione amministrativa quali legalità, trasparenza, imparzialità, efficacia, economicità, efficienza;
- gli altri oneri previsti per la manutenzione e l'esercizio degli impianti consortili dovranno essere mantenuti ad un livello almeno invariato rispetto a quanto previsto nell'anno in corso;
- dovranno essere previste adeguate risorse, oltre quelle reperibili attraverso il *«Piano di Valorizzazione del comprensorio di bonifica dell'ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina»*, per un programma di ammodernamento del patrimonio consortile, dei mezzi informatici, di riqualificazione delle sedi e dei depositi ed impianti, nonché per la informatizzazione, catalogazione e conservazione dell'archivio consortile;
- gli oneri per il personale, le relative retribuzioni lorde dovranno tener conto delle cessazioni degli eventuali adeguamenti contrattuali e, soprattutto, devono essere sostenibili e correlati alle reali necessità;

- gli straordinari dovranno essere stimati e gestiti previa programmazione e gestione a cura dei dirigenti (a tal riguardo, è utile dettagliare e correlare il quadro degli straordinari con il programma di attività, chiarendo se sono state ipotizzate un numero di ore straordinarie e di oneri per la reperibilità per il personale impiegatizio);
- le quote di contribuzione a carico dei consorziati devono essere stimate tenendo conto di tutti i costi e degli effettivi costi diretti ed indiretti;
- è utile procedere ad una attenta analisi delle spese, in modo particolare per quella improduttiva che deve necessariamente essere eliminata;
- è opportuno procedere al monitoraggio costante della dinamica dei costi connessi ai canoni ed alla rivisitazione dei canoni tenendo in considerazione i suggerimenti di seguito sintetizzati:
- l'Amministrazione consortile deve operare con l'obiettivo di non incrementare il carico fiscale ed il livello della contribuzione, bensì applicare ruoli giustificati da un programma di miglioramento dei servizi e degli interventi;
- valutare l'incidenza degli oneri finanziari sul differimento temporale proposto circa i ruoli;
- privilegiare soluzioni finalizzate al risparmio idrico, nel rispetto della direttiva comunitaria 2000/60/CE;
- proporre soluzioni e progetti finalizzati a miglioramenti tecnologici in campo irriguo.

Questi obiettivi devono essere conseguiti non solo con interventi di programmazione ma anche con azioni amministrative tese a regolamentare la distribuzione delle acque irrigue unitamente ad altre azioni di sensibilizzazione e di regolamentazione, poiché un ettaro

irrigato produce tre volte più di un ettaro non irrigato; di conseguenza, la terra rende una quantità maggiore di cibo e l'agricoltura diventa sostenibile.

Da questi presupposti indispensabili deve proseguire il lavoro del Consorzio rispetto ad una progettazione in continuità (impianti di irrigazione, laghi e invasi, produzione elettrica, irrigazione notturna), capaci di essere al passo con i tempi e riducendo gli effetti negativi dei cambiamenti climatici in atto, in una nuova ottica di tutela, conservazione e valorizzazione del territorio..

Resta al riguardo da sottolineare che una migliore organizzazione del servizio e una più efficace opera di vigilanza nella prevenzione e nell'accertamento delle violazioni al regolamento irriguo possono garantire maggiori ricavi a parità di costi e, soprattutto, equità nel servizio.

### ***Rilievi***

In questa sezione si richiamano i rilievi posti nel corso delle verifiche trimestrali, incontri, allegati ai precedenti bilanci preventivi e rendiconto. Fermo restando l'invito a porre in essere i suggerimenti ed i rilievi posti dal Collegio, anche nel corso delle verifiche trimestrali, si invita l'Ente a ridurre la debitoria, avviando ogni azione, anche legale, finalizzata all'incasso dei crediti per ruoli pregressi.

Come già commentato ampiamente nella sezione dedicata, si sollecita la necessità di migliorare il tasso di riscossioni e l'equilibrio economico-finanziario, riducendo le anticipazioni di tesoreria, con contestuale riduzione delle spese per interessi. Rispetto a quest'ultimo aspetto, alla luce del rialzo dei tassi di interesse, si suggerisce di ridurre il ricorso alle anticipazioni..



Si chiede di informare tempestivamente il Collegio:

- ✓ in merito ad eventuali azioni promosse dai consorziati, fornitori, dipendenti, con una relazione sull'andamento del contenzioso;
- ✓ ad eventuali scostamenti che si dovessero verificare in corso d'anno ed effettuare le dovute variazioni al bilancio di previsione, per valutare i provvedimenti necessari a garantire gli equilibri di bilancio;
- ✓ in relazione alla "rottamazione dei ruoli", norma prevista dalla finanziaria 2019;
- ✓ allorquando si concretizzi una ipotesi di soccombenza per l'Ente.

Procedere alla programmazione (almeno triennale) del personale, completando le informazioni con il quadro riassuntivo del costo del personale, così come aggiornato per l'annualità in corso con nota protocollo del Consorzio n. 2022.0652 del 28/04/2022 e successive.

Fornire un quadro completo delle opere da realizzare (per ogni intervento indicare importo, S.A.L., tempistiche, data inizio attività e, soprattutto, indicazioni sulle modalità di attuazione e gestione), con i relativi riflessi sul bilancio.

Infine, si raccomanda di:

- ✓ avviare e completare in tempi congrui l'attività di predisposizione dei bilanci, in particolare del consuntivo, al fine di dare effettività alle azioni programmate;
- ✓ completare l'azione di razionalizzazione dei costi, rispetto alle voci più significative del bilancio, tra cui le spese per il personale;
- ✓ predisporre programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi;

- ✓ aggiornare in tempo reale il sito dell'Ente con la pubblicazione dei provvedimenti previsti per legge;
- ✓ predisporre relazione almeno semestrale sulle attività poste in essere in materia di privacy, trasparenza e sistemi atti a prevenire fenomeni corruttivi;
- ✓ monitoraggio degli adempimenti, soprattutto fiscali;
- ✓ aggiornamento periodico (almeno trimestrale) dell'andamento dell'ammontare delle esposizioni debitorie.

### ***Raccomandazioni - Prescrizioni***

Si invita l'Ente a:

1. riscontrare e trasmettere al collegio la documentazione richiesta negli incontri e nelle verifiche trimestrali;
2. dare concreto avvio all'attività di rafforzamento della governance, della riorganizzazione delle funzioni tecnico-amministrative, ed al trasferimento delle competenze tra il personale, al fine di garantire i servizi in presenza delle cessazioni programmate;
3. valutare un programma di formazione ed aggiornamento del personale, in uno con un rafforzamento delle misure in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di benessere organizzativo;
4. dare concreta attuazione della rotazione degli incarichi;
5. valutare forme di gestione in collaborazione con altri Enti, al fine di conseguire economie di scala per servizi associati;

---

*Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) - Dott. Goffredo Covelli (Revisore) - Dott. Felice Romano (Revisore)*

6. adottare un programma di dematerializzazione e di efficientamento dei processi amministrativi e tecnici;
7. rafforzare le azioni finalizzate alla programmazione delle attività prioritarie, nel rispetto dei vincoli di bilancio, con un piano concreto di miglioramenti dei servizi, accompagnato da un proporzionale incremento tariffario secondo le necessità emergenti;
8. sottoporre a controllo diffuso ogni fase della gestione per consentire la concreta applicazione del dlgs 33/2013 e s.m.i..

### ***Suggerimenti***

I vincoli di finanza pubblica introdotti dal legislatore negli ultimi decenni al fine di ridurre e contenere la spesa corrente del personale delle amministrazioni pubbliche, hanno determinato una stratificazione e dispersione normativa che sovente ha originato problemi applicativi e gestionali, sortendo l'effetto di aggravare procedure già complesse. In tale complesso e caotico contesto operativo, la suddetta stratificazione ha alimentato anche molteplici problemi interpretativi, sulla soluzione dei quali sono state chiamate a pronunciarsi più volte le Sezioni regionali e centrali della Corte dei conti (chiaro sintomo, forse, del "disordine" del sistema).

I giudici contabili, con enorme difficoltà hanno cercato di dare coerenza ad un quadro normativo che sovente ha alimentato dubbi applicativi "ingessando" la gestione e le politiche del personale. Dette misure si sono sostanziate in disposizioni limitative della spesa di personale dapprima mediate l'introduzione di obblighi di riduzione e, solo successivamente, a seguito della meditata consapevolezza che detta reiterata riduzione nel lungo periodo ne

avrebbe determinato un azzeramento, di contenimento della stessa a livelli in grado di assicurare una "sopravvivenza" organizzativa dell'ente. Al fine pertanto di garantire la gestione dei servizi non acquisibili all'esterno a condizioni più vantaggiose, è utile sottolineare che eventuali previsioni assunzionali di personale a tempo indeterminato deve essere subordinato ad una preventiva analisi degli effetti della spesa e, in particolare deve essere coniugata con le risultanze dei documenti di seguito riportati:

- adozione di coerenti piani triennali di fabbisogno di personale;
- rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;
- spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, della media delle entrate "effettive" relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Il meccanismo assunzionale deve assumere un carattere di reale esigenza, innovativo, nella direzione di correlare le spese del personale in servizio e assumibile al livello presente e futuro delle effettive entrate. Ciò premesso, si rinnova e si invita l'amministrazione consortile - sulla scorta del descritto e critico quadro evolutivo - ad effettuare un ulteriore sforzo sulla modalità di perseguimento delle politica del personale - calibrate rispetto alla capacità dell'ente - con ciò legando il reclutamento alla reale possibilità di sostenere, mediante una reale capacità di assicurarsi un idoneo volume delle entrate, gli oneri del personale ed i relativi livelli occupazionali, attuali e prospettici.

Con riguardo, invece, all'applicazione corretta del D.Lgs. 33/2012, si ricorda che l'art. 1 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ss.mm.ii., recita: *"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*.

Come già comunicato, a seguito della modifica dell'11 co. 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (introdotta dall'art. 24 bis del D.L. 24 giugno 2014 convertito con L. 11 agosto 2014, n. 114), la "disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" è *applicabile anche agli enti di diritto pubblico non territoriali, nel novero dei quali sono ricompresi i Consorzi di Bonifica*.

Ancora, il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ha disposto una revisione e semplificazione di tale disciplina, riferendone, mediante l'introduzione dell'art. 2-bis e l'abrogazione del suddetto art. 11, *l'ambito soggettivo di applicazione agli "enti pubblici economici", quali sono i Consorzi di Bonifica*.

Alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016, il principio della trasparenza, intesa come accessibilità totale ai dati, ai documenti e alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni e degli enti normati, è sancito all'art. 1 del D.Lgs. 33/2013 allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire il controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Quanto sopra è confermato anche dal comunicato del 22 aprile 2015 e successivi a firma del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che ha evidenziato come i Consorzi di bonifica non possano sottrarsi

al quadro degli adempimenti definito dalla legge 190/2012, dal Dlgs 33/2013 e dal Dlgs 39/2013 precisando che tra questi vi è anche l'adozione del codice di comportamento.

E' utile, altresì, evidenziare che la programmazione degli investimenti deve continuare nella direzione da più esercizi intrapresa ed, in particolare:

- 1) essere finalizzata a preservare persone e beni materiali dalle conseguenze di eventi idraulici correlati a precipitazioni particolarmente intense, difficoltà di sgrondo e scarico delle acque;
- 2) essere potenziata e proseguire, compatibilmente con l'assegnazione di adeguate risorse principalmente dallo Stato e/o dalla Regione, nel programma di realizzazione di nuove opere su comprensori non irrigati e di conversione degli impianti irrigui da "scorrimento" a "pioggia" (o altro), per realizzare il duplice risultato di contenere i consumi di acqua e per quanto possibile i costi di irrigazione, adeguando il sistema irriguo alle moderne tecniche di coltivazione;

Parimenti è opportuno valutare quanto di seguito sinteticamente riportato:

1. introdurre un sistema di prenotazione e gestione dell'irrigazione basato sui sistemi di intelligenza artificiale, nel rispetto delle direttive comunitarie e statali in termini di adeguamento delle tariffe ai volumi di acqua;
2. procedere al tempestivo aggiornamento del manuale privacy, oltre che della relativa documentazione a seguito di variazioni normative, provvedimenti dell'Autorità di controllo, modifiche organizzative, utilizzo di nuove tecnologie oppure variazioni delle finalità;
3. concludere l'aggiornamento crediti "esigibili" per ruoli di bonifica, canoni irrigazione, ed altri titoli attivi sia in termini di residui che di competenza;

4. completare il programma di revisione delle tariffe -più volte segnalato dal collegio- finalizzati anche alla revisione della base imponibile, per una più equa distribuzione dei carichi (art. 12 legge regionale n. 4/2003 dal titolo “Contributo dei privati per l’esercizio e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica”). E’ noto che la normativa di settore, principi di equità distributiva tra i consorziati, in uno con la necessità di efficientamento del settore pongano le entrate al centro della programmazione finanziaria, atteso che i margini di manovra sui costi sono sempre più ristretti, soprattutto in presenza della negativa congiuntura degli ultimi anni;
5. procedere alla stima analitica del valore con probanti comparazioni di programmi di adeguamento e di efficientamento degli immobili in proprietà utilizzati per i compiti istituzionali;
6. ampliare la platea e la partecipazione al quadro strategico dei programmi di sviluppo che deve essere compatibile con le reali esigenze territoriali, tenendo conto della domanda e delle prospettive del settore;
7. quantificazione e monitoraggio dell'ammontare complessivo delle passività, suddivise per opere e servizi, non strettamente connessi alla bonifica;
8. monitorare costantemente l'andamento dei salari (consuntivo – comprensivo degli oneri e TFR) degli ultimi cinque anni e correlazione con i servizi;
9. rispettare la tempistica della programmazione degli interventi, al fine di dare risposte ai territori e all’agricoltura sui temi della difesa del suolo e la disponibilità di acqua irrigua, in una ottica di efficienza di allocazione della risorsa. In quest’ottica la normativa richiede un “utilizzo consapevole” della risorsa acqua che

deve essere conseguito attraverso un sistema di pricing basato sulle quantità effettivamente utilizzate (tariffa volumetrica), al fine di incentivare processi innovativi nel campo irriguo;

Infine, è altresì utile attenzionare i seguenti ambiti:

✓ *sul piano della tariffa, oltre alle ben note esigenze di riscossione è necessario che l'utente finale corrisponda un prezzo capace di ristorare tutte le componenti di costo conseguenti l'utilizzo e, con riferimento all'adeguamento delle tariffe, si segnala che:*

- a) la tematica è stata più volte attenzionata dal Collegio, a partire dall'approvazione del bilancio preventivo 2018 ed in ultimo nella relazione al bilancio 2022, con precisazioni e suggerimenti puntuali, soprattutto in merito ai possibili effetti distorsivi sul risultato di gestione;
- b) la proposta formulata dalla deputazione, nel suo complesso contiene elementi di attenzione verso i consorziati, con finalità apprezzabili se lette quale strumento di condivisione delle difficoltà del settore agricolo già segnato dalla pandemia e dall'indiscriminato aumento dei prezzi dei beni primari.

Ciò premesso, a parere del collegio è opportuno integrare l'analisi tenendo conto delle metodologie di stima dei costi (diretti e indiretti), del costo del servizio e degli effetti attesi, affiancata ad una puntuale e sistematica attività di monitoraggio per consentire eventuali proposte di adeguamento da parte della deputazione.

Senza entrare nel merito politico del deliberato, si segnala che la responsabilità di scelte impone, tra l'altro, il rispetto dei vincoli e dei principi di corretta redazione del bilancio di previsione e, soprattutto, quello di garantire l'equilibrio economico finanziario.



In sintesi, le finalità, pur “*condivisibili*” non devono avere preminenza rispetto alla valutazione della dinamica del probabile andamento dei costi fissi e variabili -nel periodo di riferimento- che invece devono essere stimati secondo criteri adeguati e rispondenti alle norme perché finalizzati ad assicurare l’integrale copertura di tutti i fattori produttivi, in un quadro di stabilità non solo economica ma anche dei flussi finanziari.

La necessità, inoltre, di garantire la sostenibilità anche nel breve periodo, richiede l’applicazione dei suggerimenti riportati nell’apposita sezione (tra i quali monitoraggio trimestrale dei costi diretti ed indiretti, report economico-finanziari previsionali, ecc.) con una valutazione degli effetti sul bilancio nel breve e lungo periodo..

Il Collegio segnala l’impegno dell’Ente, coerente alle azioni poste in essere negli ultimi anni, rispetto ad una gestione più vicina ai consorziati, in tale direzione è utile operare in continuità affinché siano migliorate:

- ✓ le relazioni e l’architettura istituzionale che deve reggersi su un rinnovato rapporto tra i consorziati, consiglio dei delegati, deputazione Amministrativa, Presidente, Collegio Revisori, struttura operativa, Regione ed enti pubblici del settore, territorio), al fine di produrre regole e procedure coerenti alle reali esigenze del settore agricolo;
- ✓ le scelte, nel rispetto dei vincoli di contabilità pubblica; detto suggerimento trova riscontro anche nell’assoggettamento al controllo di legittimità e merito (ex art. 30 e seguenti della legge regionale 4/2003, da parte della Regione Campania). In particolare l’art. 31 della citata legge regionale pone un controllo di legittimità al bilancio preventivo e sue variazioni, al conto consuntivo, al controllo sui “prestiti e mutui”, ai ruoli di contribuenza.

A tal riguardo è innegabile che un controllo ed una azione di riduzione sistematica delle spese fisse, continui a giovare in ragione della evidenza che l'obiettivo strategico dei consorzi di bonifica (che gestiscono fondi privati ma, soprattutto pubblici) deve essere improntato ai più moderni processi di accountability, intesa quale responsabilità degli amministratori che impiegano risorse finanziarie pubbliche, di programmare e rendicontare le scarse risorse a disposizione, attraverso una gestione consapevole, partecipata e trasparente.

La programmazione, quindi, deve rispondere -necessariamente- al principio di accountability, inteso quale obbligo di mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire:

- *trasparenza* (intesa quale accessibilità completa alle informazioni, visibilità delle decisioni, azioni finalizzate a migliorare la performance ed i risultati – principio già richiamato dall'art. 4 legge regionale 4/2003 dal titolo “*trasparenza ed informazioni*” e dalla normativa in materia);
- *responsività* (nel senso di capacità di adattamento e rendere conto delle scelte, dei comportamenti e delle “*azioni avviate*”; è un obbligo delle “*istituzioni*” rispondere secondo modalità pubbliche che presuppone tracciabilità dell'azione amministrativa, coerenza organizzativa finanziaria ed economica, capacità di influenzare e coinvolgere gli stakeholders);
- *compliance* (intesa quale legittimità dell'azione amministrativa che non si riduce al solo rispetto formale delle norme ma deve essere intesa quale garanzia di altri standard qualitativi e di appropriatezza).

Al riguardo è opportuno evidenziare che le condizioni sotto le quali si sviluppa il giudizio di rispondenza dipendono dalla ricchezza con cui il sistema aziendale di accountability è

organizzato. Nello specifico, concorrono a qualificare il grado di accountability, gli elementi di seguito riportati sinteticamente:

- a) definizione dei processi decisionali di spesa, in uno con un adeguato sistema integrato di rilevazione contabile e di misurazione delle attività;
- b) articolato e chiaro processo di programmazione, sviluppato secondo *“tempistiche e contenuti predeterminati”*;
- c) istituzionalizzare una azione di programmazione e controllo dei costi e dei risultati di gestione;
- d) aggiornamento annuale della effettiva esigenza della dotazione organica (specialmente operai stagionali), dei flussi in uscita ed eventualmente in entrata, con una articolata e trasparente definizione delle funzioni e delle responsabilità interne ed esterne;
- e) sistematica azione migliorativa dei flussi di cassa;
- f) efficiente ed aggiornato sistema di controllo interno e di valutazione;
- g) periodica attività informativa delle attività poste in essere, evidenziando gli scostamenti e le azioni correttive;
- h) ricognizione e valorizzazione del patrimonio dell'Ente;
- i) significativa attività di benchmarking, quale processo sistematico di valutazione dei risultati attraverso il confronto continuo con le migliori performance di riferimento.





### *Conclusioni*

Alla luce della documentazione presa in considerazione e degli elementi raccolti, nel richiamare quanto sopra, si attesta che il Bilancio di previsione 2023 è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, della Statuto consortile e delle disposizioni regionali in materia.

Il Collegio prende atto che i dati sui quali si basa la previsione sono da ritenersi corretti, sufficientemente completi, pertinenti e coerenti con quelli generati dal sistema contabile. I dati riportati nel bilancio di previsione possono ritenersi attendibili per una proiezione che costituisca una base ragionevole delle previsioni anche in relazione ai risultati effettivamente conseguiti negli esercizi precedenti espressi nei relativi piani di gestione.

Dalla valutazione complessiva degli elementi e dal loro coordinamento nella prospettiva della osservanza del principio di continuità e del raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, questo Organo ritiene che il Bilancio di previsione 2023 è stato predisposto nel rispetto dei

---

*Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) - Dott. Goffredo Covelli (Revisore) - Dott. Felice Romano (Revisore)*

principi di buona e corretta gestione e garantisce il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario ed il perseguimento delle finalità dello Statuto.

Si attesta altresì la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di Bilancio e dei programmi e progetti.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato, raccomandato, prescritto, precisato e suggerito, il Collegio dei Revisori

**ESPRIME**

**PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di Bilancio di previsione 2023 e sui documenti ad esso allegati.

Piedimonte Matese, lì 09 maggio 2023

Il Collegio dei Revisori

f.to Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) f.to Dott. Goffredo Covelli (Revisore) f.to Dott. Felice Romano (Revisore)

---

*Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) - Dott. Goffredo Covelli (Revisore) - Dott. Felice Romano (Revisore)*